

Casciago, primo anno da sindaco per Mirko Reto

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2020



Dodici mesi complicati, vissuti con l'entusiasmo della prima volta, ma anche con il fardello di dover affrontare un nemico sconosciuto e nuovo come il coronavirus.

Un anno fa in queste ore stava per arrivare l'ufficialità dell'elezione a sindaco di Casciago di Mirko Reto e della sua lista appoggiata da Lega, Forza Italia e dalle civiche Casciago Cambia e Vivere Casciago e Morosolo. Ottantotto voti più de La Civica capeggiata da Andrea Zanotti: **«È stato un anno difficile, ma stimolante e ricco di soddisfazioni – spiega Mirko Reto, 44 anni compiuti da poco -**. Credo che abbiamo ottenuto buoni risultati, seppur in una situazione ormai da tre mesi precaria. **Anche il coronavirus è stata una prova tosta per noi, superata a pieni voti** dalla mia squadra, che a distanza di dodici mesi dalla vittoria elettorale è unita più che mai».

«Di un anno fa ricordo la stanchezza prima della gioia immensa e inattesa: è stata una campagna elettorale lunga e spigolosa – continua Reto -. **La gente in questo anno ha capito quanto tengo al paese. In questi dodici mesi abbiamo lavorato risolvendo le difficoltà che c'erano**, recuperando risorse per portare avanti il nostro programma che vogliamo realizzare interamente nonostante questo stop imposto dal coronavirus. Anzi, vogliamo fare anche di più. **La cosa che mi ha dato più soddisfazione è quella di aver aumentato la spesa per il sociale** e al contempo non aver aumentato le tasse comunali. Abbiamo chiuso le pendenze col passato e adesso vogliamo ripartire. Il bilancio è a posto, le entrate pareggiano le uscite, sempre con l'incognita di nuovi aggiustamenti a causa dell'emergenza sanitaria ed economica in corso. Cosa mi piacerebbe fare appena possibile? Il piano per la **videosorveglianza** e le nuove illuminazioni, ma anche **il parcheggio per la scuola di Morosolo**, che

vogliamo risistemare e rendere più sicuro in vista della riapertura di settembre».

Al tempo del coronavirus, Casciagio e la sua amministrazione si sono distinti per **tante iniziative e per una gestione della crisi apprezzata da più parti**: «Devo dire grazie alla rete che si è sviluppata in paese – commenta Reto -. **Il gruppo volontari, la protezione civile, i singoli cittadini hanno dato una dimostrazione di solidarietà e di voglia di fare davvero encomiabili**. Io ho voluto far capire da subito che i cittadini non sarebbero rimasti da soli, sono stato in prima linea e sempre presente, ho voluto dare un senso di sicurezza e presenza. Penso di esserci riuscito. La collaborazione con le varie anime del paese, dalle associazioni al parroco, è stata ottima: **Casciagio ha dato la dimostrazione di essere un paese unito**. Ora stanno ricominciando le polemiche tra vicini di casa, vuol dire che si sta tornando alla normalità...».

«L'occhio da imprenditore mi ha aiutato in questo primo anno da sindaco – aggiunge Reto -. Avere una visione e obiettivi a lungo termine credo sia un plus anche per chi deve amministrare un Comune. **Penso alla gestione delle donazioni per l'installazione del parcometro in stazione**, un circolo virtuoso che porterà benefici alle casse comunali in misura doppia. Con la **realizzazione delle visiere protettive** abbiamo aiutato tantissime persone e altrettante realtà, ne abbiamo donate oltre 4 mila: un'idea nata grazie a dei ragazzi che abbiamo fatto nostra, investendo in tecnologia che poi resterà alle scuole del paese. E ancora **l'acquisto dell'atomizzatore** insieme al Comune di Luvinata, che è **servito per sanificare i nostri paesi**, ma servirà in futuro anche per la disinfestazione dalle zanzare. **Sono poi orgoglioso della collaborazione messa in campo con la casa di riposo di Morosolo**: l'aver inviato una lettera il 23 febbraio chiedendo di mettere in pratica fin da subito tutte le procedure per garantire la sicurezza di ospiti e operatori credo sia stato importante per arrivare al risultato di non avere avuto contagi e di essere portati come esempio a livello provinciale e regionale».

Infine, quali sono le cose che hanno colpito maggiormente Mirko Reto come sindaco e come uomo in questi dodici mesi? «**Non mi aspettavo tanta riconoscenza** da parte di tantissime persone, magari aiutate in silenzio. Un aspetto che a livello umano mi ha riempito il cuore – chiosa il sindaco cascighese -. E poi **la forza del volontariato**, la volontà di mettersi a disposizione di tantissimi cittadini che impegnano il proprio tempo per il bene della comunità. Mi aspettavo invece le critiche, che però finora sono risultate fini a se stesse...».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it